



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Programmazione della politica di coesione 2021-2027

Scheda per la raccolta dei contributi dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale



La scheda che segue risponde all'esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZE E PROPOSTE** per l'impostazione della programmazione 2021-2027.

Il mandato dei tavoli¹ recita:

I Tavoli hanno l'obiettivo di individuare e motivare l'espressione di priorità, in termini di risultati operativi più delimitati rispetto agli Obiettivi Specifici (OS) contenuti nei Regolamenti di Fondo (FESR e FSE+), e almeno alcune tipologie di intervento idonee a ottenere risultati concreti perché relative a meccanismi praticabili e convincenti. La riflessione potrà partire, eventualmente poi ampliandola, da come le pertinenti sfide poste dai quattro temi unificanti indirizzano una declinazione più puntuale degli OS considerando in maniera esplicita la distinzione tra ambizioni possibili delle politiche di coesione e quella delle altre politiche concomitanti. Nelle riunioni verrà, pertanto, richiesto ai partecipanti di condividere esperienze, ragionamenti e proposte. Il livello della discussione sarà allo stesso tempo strategico ed operativo: nel condividere finalità ed obiettivi, sarà posta sotto esame la capacità degli strumenti noti e di quelli in cantiere di raggiungere tali obiettivi unitamente alle condizioni (comprendenti anche tempi e risorse) che rendono verosimile il raggiungimento di tali risultati.

In relazione alle tematiche incluse negli Obiettivi Specifici di ciascuno dei cinque Obiettivi di Policy² (in allegato 1 la lista completa), in questa fase si invitano i partner a segnalare **esperienze e proposte** per l'impostazione della politica di coesione 2021-2027. La natura integrata e multi-settoriale dell'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" - che trova realizzazione attraverso strategie territoriali - segnala l'opportunità di considerare nell'ottica dello sviluppo locale integrato sia i temi propri dell'Obiettivo di Policy (patrimonio culturale, turismo, sicurezza) sia le tematiche considerate negli Obiettivi Specifici degli altri 4 Obiettivi di Policy, potenzialmente attivabili in strategie territoriali e nello stesso OP5, per individuare priorità e strumenti rilevanti.

Per la predisposizione dei contributi si prega di utilizzare **la scheda seguente, compilandone le parti che si ritengono utili per un massimo di due cartelle, per ciascun Obiettivo Specifico ritenuto rilevante.**

I contributi, in formato word e pdf, potranno essere inviati all'indirizzo email Programmazione2021-2027@governo.it entro il 20 luglio 2019.

¹ Estratto dal documento "Termini di riferimento per la discussione nei Tavoli tematici".

² Si evidenzia che il termine "Obiettivo di Policy" è equivalente al termine "Obiettivo Strategico" utilizzato nella traduzione italiana della proposta di Regolamento recante disposizioni comuni per il periodo 2021-2027 COM(2018)375.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

ENTE/ORGANIZZAZIONE: (specificare) ANCE – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI	DATA: 17/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: Direzione Generale (direzionegenerale@ance.it) (specificare nominativo ed indirizzo email)	
OBIETTIVO DI POLICY: (specificare) N. 4 – EUROPA PIU' SOCIALE	
OBIETTIVO SPECIFICO: (specificare) D1/D2/D3	
<p>1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.</p> <p>Acquisizione di immobili ad uso abitativo disponibili presso soggetti privati per far fronte a nuove esigenze alloggiative (obiettivi D1 e D3)</p> <p>Con riferimento agli obiettivi specifici D1 e D3 e in particolare alle menzionate esigenze di sviluppare “infrastrutture sociali” e “misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali”, l’Ance propone una misura mutuata dall’articolo 14 “Acquisizione di immobili ad uso abitativo per l’assistenza della popolazione” del Decreto Legge 8/2017 e sperimentata con successo nella regione Marche per dare una risposta concreta e in tempi brevissimi al disagio alloggiativo connesso al sisma 2016.</p> <p>La norma citata, in un’ottica espressa di riduzione del consumo di nuovo suolo, consente alle Regioni interessate dal terremoto, previa ricognizione del fabbisogno abitativo, di acquisire a titolo oneroso al patrimonio pubblico unità immobiliari ad uso abitativo disponibili presso soggetti privati.</p> <p>Tale misura potrebbe essere mutuata ed applicata in via ordinaria per far fronte, in luogo della nuova costruzione, alle esigenze alloggiative dei comuni che non possono essere soddisfatte mediante il recupero del patrimonio abitativo comunale esistente, ampliando così l’offerta a favore dei soggetti economicamente deboli o, comunque, di coloro che hanno i requisiti per l’assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.</p> <p>L’acquisizione da parte delle Regioni degli alloggi è in linea oltretutto con il principio del contenimento del consumo del suolo sancito sia a livello europeo, sia a livello statale (vedi da ultimo l’art. 5 decreto legge 32/2019), che regionale (quasi tutte le Regioni hanno indirizzato l’attività di pianificazione urbanistica verso questo obiettivo).</p> <p>Ma c’è di più, perché, questi stessi alloggi acquisiti dalla Regione, possono essere utilizzati dai comuni anche come “alloggi parcheggio” nei casi in cui gli immobili del patrimonio residenziale pubblico necessitino di interventi tali da non potere essere effettuati con la presenza degli inquilini (es. ristrutturazione o sostituzione edilizia).</p> <p>Ideazione di progetti pilota di nuovi modi di abitare, con particolare riferimento alle città medie (obiettivo D2).</p> <p>Il fenomeno, particolarmente preoccupante, dello spostamento dei giovani verso le aree più competitive del Paese fa emergere la necessità di individuare una strategia che permetta di trattenere capitale umano e creativo. Per tale motivo, occorre dare spazio alle eccellenze di formazione universitaria già esistenti, creando un contesto favorevole a trattenere e attirare studenti. Accanto all’offerta didattica di qualità, è necessario prevedere un’offerta di residenze per studenti adeguata.</p> <p>Altro grande tema riguarda l’invecchiamento della popolazione. A tale riguardo, si evidenziano due possibili linee di azione:</p> <p>a) La prima riguarda la necessità di adeguamento, anche tecnologico, del patrimonio edilizio per rispondere alle mutate esigenze abitative dell’età avanzata.</p> <p>b) La seconda ha come obiettivo quello di far diventare il Sud d’Italia una meta in cui la popolazione anziana, anche straniera, possa trascorrere lunghi periodi dell’anno</p>	

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

<p>1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)³: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori⁴. - la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.
<p>2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.</p>
<p>3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?</p> <p>La prima proposta sopra descritta risponde pienamente al secondo tema unificante e cioè "territorio e risorse naturali per le generazioni future", poiché l'acquisizione da parte delle regioni di immobili già esistenti, consente di non consumare suolo, cosa che invece non si avrebbe con la costruzione di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica.</p> <p>La proposta relativa alla realizzazione di campus universitari competitivi, dotati anche di un'offerta residenziale adeguata ad attrarre studenti si inserisce nei temi unificanti Cultura veicolo di coesione economica e sociale, Lavoro di qualità e Omogeneità e qualità dei servizi.</p> <p>L'adeguamento del patrimonio edilizio all'invecchiamento della popolazione risponde al Tema unificante "Omogeneità e qualità dei servizi".</p>
<p>4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?</p> <p>La prima proposta risponde pienamente anche all'obiettivo II.2 della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e cioè "arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione".</p> <p>Le proposte relative ai nuovi modi di abitare si inseriscono nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile nell'ambito dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area "Persone" : <ul style="list-style-type: none"> II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione - Area "Prosperità": <ul style="list-style-type: none"> I.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile
<p>5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).</p> <p>Ance, Student Housing, 2019 http://www.ance.it/docs/competenze.aspx?id=16&pid=11&pcid=12&docId=36586</p> <p>Ance, L'abitare contemporaneo, 2019 http://www.ance.it/docs/competenze.aspx?id=16&pid=11&pcid=12&docId=35538</p>

³ Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

⁴ Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

6. *Eventuali ulteriori osservazioni.*

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Allegato 1

Elenco degli Obiettivi Specifici, come indicati nelle proposte di regolamenti della Commissione COM(2018)372 (FESR/FC), COM(2018)382 (FSE+)⁵

Obiettivi Specifici per il FESR e il Fondo di coesione (Articolo 2 Regolamento FESR)

Obiettivi Specifici per il FSE+ (Articolo 4 Regolamento FSE+)

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
1	Europa più intelligente	a1	rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	FESR
		a2	permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	FESR
		a3	rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	FESR
		a4	sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	FESR
2	Europa più verde	b1	promuovere misure di efficienza energetica	FESR
		b2	promuovere le energie rinnovabili	FESR
		b3	sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	FESR
		b4	promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	FESR
		b5	promuovere la gestione sostenibile dell'acqua	FESR
		b6	promuovere la transizione verso un'economia circolare	FESR
		b7	rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento	FESR
3	Europa più connessa	c1	rafforzare la connettività digitale	FESR
		c2	sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	FESR
		c3	sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	FESR
		c4	promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR
4	Europa più sociale	d1	rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali	FESR
		d2	migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture	FESR
		d3	aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	FESR

⁵ Su tutte le proposte di regolamento della Commissione UE si sta svolgendo la negoziazione con gli Stati membri in seno al Consiglio UE. Al momento i lavori sono in stato avanzato, essendo stata approvata una posizione di compromesso comune agli Stati membri per la quasi totalità dei regolamenti del pacchetto coesione (CPR, FESR/FC, FSE+, CTE), con proposte di modifica ai testi della Commissione. Terminata questa fase, inizierà la negoziazione a trilogio tra le proposte della Commissione, la posizione assunta dagli Stati membri in Consiglio UE e quella del Parlamento europeo (il Parlamento uscente ha già approvato la propria posizione e i relativi emendamenti alle proposte della Commissione; tale posizione potrà essere confermata o modificata dal Parlamento eletto a seguito delle elezioni di maggio 2019), dalla quale scaturiranno i testi finali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		d4	garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base	FESR
		1	migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale	FSE
		2	modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	FSE
		4	promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	FSE
		4	migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali	FSE
		5	promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti	FSE
		6	promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	FSE
		7	incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	FSE
		8	promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom	FSE
		9	migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE
		10	promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	FSE
		11	contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento	FSE

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
5	Europa più vicina ai cittadini ⁶	e1	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane	FESR
		e2	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo	FESR

⁶ Per questo Obiettivo di Policy 5 può essere utile tenere presente la versione degli Obiettivi Strategici definita nel negoziato interno al Consiglio e che è definita come di seguito:

OS-e1 *“promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane”*; OS-e2 *“promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane”*.